

ASST BG OVEST L'assessore regionale **Guido Bertolaso** ha presenziato all'inaugurazione del nuovo macchinario della Radioterapia

All'ospedale un nuovo acceleratore lineare per rafforzare la lotta contro i tumori

TREVIGLIO (gf7) Il direttore generale dell'Asst Bergamo Ovest **Giovanni Palazzo** e l'assessore regionale al Welfare **Guido Bertolaso** inaugurano il nuovo acceleratore lineare nel reparto di Radioterapia.

Il taglio del nastro è avvenuto lo scorso 17 gennaio, con la consegna ufficiale del nuovo macchinario per la cura di alcune patologie oncologiche alla dottoressa e direttrice di struttura complessa **Agostina De Stefani**.

Il progetto, realizzato con un finanziamento Pnrr di circa 2,2 milioni di euro e con 227mila euro di risorse stanziati dalla Direzione Generale Welfare di **Regione Lombardia**, è stato presentato dinanzi alla senatrice **Daisy Pirovano**, agli assessori regionali **Paolo Franco** e **Claudia Maria Terzi**, ai consiglieri regionali **Roberto Anelli**, **Davide Casati**, **Jonathan Lobati**, **Pietro Macconi**, **Giovanni Malanchini**, **Ivan Rota** e **Michele Schiavi**, al direttore generale di ATS Bergamo **Massimo Giupponi** e al primo cittadino di Treviglio **Juri Imeri**, affiancato per l'occasione da altri sindaci dell'intera provincia bergamasca.

«Tra le aziende ospedaliere lombarde - ha esordito Palazzo dopo la benedizione impartita dal cappellano don **Angelo Rossi** - la nostra Radioterapia rappresenta un'eccellenza e un punto di riferimento non solo per Trevi-

glio, ma anche per le zone limitrofe delle province di Bergamo, Crema e Milano. Per rimanere tale, necessita di aggiornare le sue tecnologie con nuove apparecchiature come questo acceleratore lineare, capace di migliorare la qualità dei servizi e delle prestazioni offerte ai pazienti oncologici in termini di precisione e durata dei trattamenti. Grazie dunque a **Regione Lombardia**, per aver inserito questo progetto come prioritario all'interno dei finanziamenti concessi, e grazie a tutti i nostri professionisti che, con un grosso lavoro di squadra, hanno permesso di rispettare le tempistiche previste. Concludere questo progetto in soli sei mesi è stato per noi un segnale di grande efficienza e serietà».

Iniziate il 6 maggio 2024, le attività di installazione si sono concluse lo scorso 7 novembre, giorno in cui il primo paziente è stato sottoposto al trattamento con il nuovo acceleratore.

«Quest'ultimo - ha aggiunto la dottoressa De Stefani - ci permette non solo di effettuare i classici trattamenti a intensità modulata, rendendoli più performanti e più veloci, ma anche di implementare i trattamenti stereotassici, che consentono di erogare una dose per frazione molto elevata in pochissime sedute aumentando il potere tumoricida delle radiazioni ionizzanti. Con i fondi PNRR ab-

biamo acquistato anche un sistema di "Surface Guided Radiation Therapy" (Sgrrt, ndr) che si serve di alcune telecamere installate sul soffitto per il controllo del posizionamento del paziente durante la seduta di trattamento, riducendo al minimo la dose indirizzata agli organi sani vicini al tumore, con un inevitabile miglioramento della qualità di vita del paziente».

La dottoressa De Stefani ha poi espresso la propria gratitudine nei confronti dei centri ospedalieri che si sono fatti carico di tutti i pazienti trevigliesi durante i lavori di installazione del macchinario, come il Papa Giovanni di Bergamo, gli Spedali Civili di Brescia, il Policlinico San Marco di Milano e l'Humanitas Gavazzeni di Milano. A questi poi, hanno fatto eco i ringraziamenti per l'artista locale **Ezio Pelosi** e per il primo paziente, per aver donato rispettivamente alcuni quadri e un televisore per rendere più confortevole e accogliente l'intera struttura.

«Le patologie oncologiche rappresentano la priorità verso cui organizzarsi preventivamente - ha sottolineato Bertolaso - Questo nuovo acceleratore lineare è l'unico in provincia a utilizzare il sistema di Sgrrt. La tecnologia però da sola non serve, la differenza la fanno sempre la competenza e la professionalità del personale che la usa.

Palazzo è un manager capace e motivato, che svolge il proprio lavoro con grande passione. Grazie quindi a lui, al personale e agli addetti ai lavori, che hanno permesso di installare il macchinario in poco tempo. Ormai il fattore temporale è di primaria importanza, perché la gente non può più aspettare per un esame, un intervento o una terapia. Pertanto, a tutta la squadra delle varie professioni sanitarie presenti in questo reparto dico di continuare a correre. Noi cercheremo di stare sempre un minuto davanti a voi per organizzare e programmare tutto quello che poi voi dovrete essere in grado di mettere in pratica».

A margine dell'evento, anche il direttore sanitario **Antonio Manfredi** si è detto orgoglioso dell'ammodernamento del reparto.

«La nuova apparecchiatura - ha riferito - è dotata di un sistema che aumenta la precisione del trattamento e che consente di ridurre i tempi, incrementando in modo significativo i trattamenti VMAT per tumori del capo-collo, tumori pelvici come quelli dell'endometrio e della cervice uterina, tumori gastrointestinali come quelli del retto, dell'esofago, dello stomaco, e tumori del torace. Inoltre, sarà possibile erogare i trattamenti stereotassici anche a livello addominale e del torace».





A sinistra l'assessore regionale **Guido Bertolaso**; sopra il taglio del nastro del nuovo acceleratore lineare